

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 agosto 2026

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

AGRICOLTURA	2
• 25 agosto 2026 – Il nuovo bollettino MARS del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea - Le condizioni meteorologiche estreme incidono sulle colture e sull'approvvigionamento di foraggi in Europa, mentre la Commissione continua ad adoperarsi per adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici	2
• 28 agosto 2026 - La Commissione approva aiuti di Stato italiani per 285 milioni di euro a favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che devono far fronte all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei fertilizzanti	3
• 28 agosto 2026 – Pubblicata la nuova relazione sul commercio agroalimentare dell'UE : l'eccedenza commerciale agroalimentare dell'UE è aumentata nella prima metà del 2026	3
AMBIENTE	4
• 11 agosto 2026 – Iniziano ad applicarsi le nuove norme dell'UE in materia di imballaggi , comprese le restrizioni sulle PFAS negli imballaggi a contatto con gli alimenti	4
• 14 agosto 2026 – L'UE chiede un'azione globale per rendere la terra e l'acqua più resilienti con l'intensificarsi della siccità e della desertificazione	5
• → Vedi AGRICOLTURA → 25 agosto 2026 – Il nuovo bollettino MARS del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea - Le condizioni meteorologiche estreme incidono sulle colture e sull'approvvigionamento di foraggi in Europa, mentre la Commissione continua ad adoperarsi per adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici	2
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO	7
• → Vedi RICERCA E INNOVAZIONE → 4 agosto 2026 - Scaleup Europe Fund per stimolare le imprese europee in fase di scaleup a crescere più rapidamente e a competere a livello mondiale	9
CULTURA ED EVENTI	7
• 3 agosto 2026 - Una piattaforma digitale collaborativa offre nuovi modi per vivere il patrimonio culturale europeo	7
PESCA ED ACQUACOLTURA	9
• → Vedi AGRICOLTURA → 28 agosto 2026 - La Commissione approva aiuti di Stato italiani per 285 milioni di euro a favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che devono far fronte all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei fertilizzanti	3
RICERCA E INNOVAZIONE	9
• 4 agosto 2026 - Scaleup Europe Fund per stimolare le imprese europee in fase di scaleup a crescere più rapidamente e a competere a livello mondiale	9

SICUREZZA, DIRITTI E LEGALITÀ	9
• 14 agosto 2026 - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica aperta per raccogliere riscontri in merito alla sua nuova strategia dell'UE sui diritti delle vittime	9
• 24 agosto 2026 - Difesa e sicurezza - La Commissione europea approva 6,1 miliardi di euro per rafforzare la difesa dell'Ucraina	10
• 27 agosto 2026 - Rapporto SIRIUS - Accesso alle prove elettroniche: aumento delle richieste di dati e complessità normativa tra le principali criticità	11
TRANSIZIONE DIGITALE.....	12
• 2 agosto 2026 - Entrano in vigore le nuove norme sulla trasparenza dei sistemi di Intelligenza artificiale (IA)	12
• 31 agosto 2026 - La Commissione designa ChatGPT, Reddit e Roblox a norma della legge sui servizi digitali	13

* * *

AGRICOLTURA

- **25 agosto 2026 – Il nuovo bollettino MARS del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea - Le condizioni meteorologiche estreme incidono sulle colture e sull'approvvigionamento di foraggi in Europa, mentre la Commissione continua ad adoperarsi per adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici**

Il caldo persistente e la mancanza di precipitazioni negli ultimi due mesi stanno influenzando le colture estive e l'approvvigionamento di foraggi in tutta l'Europa occidentale e centrale, secondo l'ultimo bollettino MARS del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea.

Gli impatti più forti sono stati segnalati in Francia, Germania meridionale, Italia settentrionale e centrale, Austria, Cechia, Slovacchia, Ungheria e Romania occidentale. Le alte temperature combinate con la mancanza di pioggia hanno influenzato le colture e l'approvvigionamento di foraggi, e la limitata acqua di irrigazione ha ulteriormente intensificato lo stress in diverse regioni.

Nei paesi del Benelux, Slovenia e Croazia, le condizioni calde e secche hanno ridotto le aspettative di resa per le colture estive, in particolare il mais. Nel frattempo, l'approvvigionamento di foraggi è fonte di preoccupazione in gran parte dell'Europa occidentale e centrale, con il calore persistente e la siccità che hanno ridotto la disponibilità di pascoli e l'accumulo di biomassa.

Pubblicato ogni mese, il bollettino MARS del JRC assiste la Commissione nel monitoraggio delle condizioni agricole e nella risposta alle difficoltà che gli agricoltori si trovano ad affrontare. La Commissione mantiene il suo impegno a sostenere gli agricoltori affinché possano continuare a fornire alimenti di alta qualità e a prezzi accessibili. È qui che la politica agricola comune (PAC) svolge un ruolo fondamentale per rendere l'agricoltura più resiliente e meglio adattata ai cambiamenti climatici sostenendo pratiche agricole che rafforzano la resilienza e metodi più sostenibili. La PAC sostiene gli investimenti nell'irrigazione efficiente, nelle infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici, nelle tecnologie di risparmio idrico e in una migliore gestione delle risorse idriche e sostiene il passaggio a colture più resilienti ai cambiamenti climatici.

Documentazione

- Il bollettino MARS del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea.
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC146187>
- Maggiori informazioni su come la Commissione sta aiutando gli agricoltori
https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/sustainability/environmental-sustainability/heatwaves-impacts-agriculture_en

* * *

- **28 agosto 2026 - La Commissione approva aiuti di Stato italiani per 285 milioni di euro a favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che devono far fronte all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei fertilizzanti**

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti di Stato italiano da 285 milioni di euro per sostenere le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che devono far fronte all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei fertilizzanti a causa della crisi in Medio Oriente. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi in Medio Oriente (METSAF), adottato dalla Commissione il 29 aprile 2026.

Il regime, che durerà fino al 31 dicembre 2026, mira ad attenuare l'impatto dell'aumento dei prezzi dei carburanti agricoli e dei fertilizzanti, nonché dei prezzi dei carburanti per la pesca e l'acquacoltura. Gli aiuti assumeranno la forma di sovvenzioni dirette e agevolazioni fiscali. Per il settore agricolo, l'importo sarà determinato sulla base di stime del consumo di carburante e di fertilizzanti. Per i settori della pesca e dell'acquacoltura, si baserà su stime del consumo di carburante.

La Commissione ha valutato il regime in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'UE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, nonché alle sezioni 1 e 2.1 del METSAF. La Commissione ha constatato che il regime è in linea con le condizioni stabilite nel METSAF. In particolare, l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con una chiara dotazione di bilancio stimata e sarà concesso per sostenere temporaneamente lo sviluppo di imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. La Commissione ha concluso che il regime è **necessario, adeguato e proporzionato** per agevolare lo sviluppo di un'attività economica e non altera le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse. Su tale base, la Commissione ha approvato il regime regionale italiano ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sul METSAF sono disponibili online.**
https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/metsaf_en
- **Le versioni non riservate della decisione in oggetto saranno rese disponibili con il numero SA.123714 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**
<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *

- **28 agosto 2026 – Pubblicata la nuova relazione sul commercio agroalimentare dell'UE: l'eccedenza commerciale agroalimentare dell'UE è aumentata nella prima metà del 2026**

Secondo l'ultima relazione sul commercio agroalimentare dell'UE, il commercio agroalimentare dell'UE ha continuato a registrare forti risultati nella prima metà del 2026, con un avanzo commerciale di 23,9 miliardi di EUR, ossia 1,4 miliardi di EUR in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel giugno 2026 le esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE sono state pari a 20,3 miliardi di EUR, segnando un aumento del 5 % rispetto al mese precedente e del 6 % rispetto a giugno 2025.

Le esportazioni cumulative hanno raggiunto 117,2 miliardi di euro tra gennaio e giugno 2026, in calo del 2 % rispetto alla prima metà del 2025, principalmente a causa dei minori valori delle esportazioni di prodotti a base di cacao, carni suine e olio d'oliva. Allo stesso tempo, le esportazioni cumulative verso l'Egitto sono aumentate di 278 milioni di euro (+28%) su base annua, trainate principalmente dal frumento, mentre le esportazioni verso l'India sono aumentate di 174 milioni di euro (+26%) e quelle verso l'Ucraina di 247 milioni di euro (+12%). Per contro, le esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti sono diminuite di 395 milioni di euro (-25%), riflettendo le perturbazioni legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz. Le esportazioni di alcolici e liquori sono aumentate di 405 milioni di euro (+10%), mentre le esportazioni di caffè, tè, cacao e spezie hanno registrato la maggiore diminuzione di valore.

Le importazioni cumulative nel periodo gennaio-giugno 2026 hanno raggiunto 93,4 miliardi di euro, in calo di 3,6 miliardi di euro (-4 %) su base annua. Tale diminuzione è dovuta principalmente ai minori valori delle importazioni di cacao. Tra le categorie merceologiche, le importazioni di caffè, tè, cacao e spezie sono diminuite di 3,6 miliardi di euro (-17%), mentre le importazioni di cereali sono diminuite di 715 milioni di euro (-15%). Per contro, le importazioni di frutta e frutta a guscio sono aumentate di 503 milioni di euro (+3%).

Documentazione

- **Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili online.**

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-sector-consolidates-its-position-globally-first-half-2026-2026-08-28_en

* * *

AMBIENTE

- **11 agosto 2026 – Iniziano ad applicarsi le nuove norme dell'UE in materia di imballaggi, comprese le restrizioni sulle PFAS negli imballaggi a contatto con gli alimenti**

Dal 12 agosto, il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) si applica in tutta l'UE.

Il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio stabilisce un quadro armonizzato per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio nel mercato unico. Le nuove norme segnano un passo importante verso la riduzione dei rifiuti di imballaggio e la riduzione dei costi di conformità per l'industria degli imballaggi.

Renderanno inoltre più sostenibile la catena del valore dei rifiuti, contribuendo a ridurre la dipendenza dell'Unione dalle importazioni di materiali vergini, rafforzando il mercato delle materie prime secondarie e sostenendo la transizione dell'UE verso un'economia circolare competitiva e la neutralità climatica entro il 2050.

Sostituendo requisiti nazionali frammentati con un insieme comune di norme dell'UE che coprono l'intero ciclo di vita degli imballaggi, il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio garantisce una maggiore certezza del diritto e incrementi di efficienza per le imprese che operano a livello transfrontaliero, creando nel contempo condizioni più solide per gli investimenti, l'innovazione e la crescita nelle soluzioni di imballaggio circolari.

Una misura chiave che entra in vigore è una restrizione sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) negli imballaggi a contatto con gli alimenti. D'ora in poi, gli imballaggi a contatto con gli alimenti contenenti PFAS al di sopra di limiti rigorosi non potranno più essere immessi sul mercato dell'UE.

La misura è intesa a ridurre l'esposizione alle cosiddette "sostanze chimiche permanenti", un gruppo di sostanze altamente persistenti che possono accumularsi nell'ambiente e nel corpo umano.

I PFAS sono stati comunemente utilizzati negli imballaggi alimentari come contenitori da asporto, involucri per fast-food, sacchetti di popcorn a microonde, carta da forno e scatole per pizza, per respingere acqua o grasso. Limitando l'uso di PFAS negli imballaggi a contatto con gli alimenti, le nuove norme contribuiranno a proteggere la salute umana riducendo nel contempo il rilascio di queste sostanze nocive nell'ambiente.

Prossime tappe

Le nuove norme, oltre a proteggere i consumatori dall'esposizione ai PFAS, mirano a migliorare il funzionamento del mercato interno.

A partire dal 2028, in tutta l'UE si applicherà un sistema armonizzato di etichettatura degli imballaggi per facilitare la cernita dei rifiuti, aumentando in tal modo l'efficienza dei flussi di rifiuti di riciclaggio e compostaggio, risparmiando all'industria degli imballaggi diversi miliardi di euro nel corso degli anni.

A partire dal 2030 si applicheranno misure concrete per ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio, come nuovi limiti allo spazio vuoto, restrizioni su determinati imballaggi di plastica monouso o obiettivi di riutilizzo.

Inoltre, le misure che promuovono l'economia circolare, compreso l'uso obbligatorio dei rifiuti di plastica riciclati nei nuovi imballaggi di plastica e l'obbligo di riciclare tutti gli imballaggi, si applicheranno a partire dal 2030.

La Commissione sta portando avanti rapidamente i suoi lavori per presentare in tempo utile il necessario diritto derivato, cercando nel contempo di garantirne l'efficacia e di non creare inutili oneri amministrativi. In tal modo, continuerà a collaborare strettamente con le autorità nazionali, l'industria e la società civile per garantire l'attuazione efficiente e pragmatica delle nuove norme.

Contesto

Il regolamento risponde alle sfide ambientali ed economiche. In assenza di interventi, i rifiuti di imballaggio nell'UE dovrebbero crescere del 19 % entro il 2030, mentre i rifiuti di imballaggio di plastica potrebbero aumentare fino al 46 %.

Il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio è entrato in vigore nel febbraio 2025 e le sue norme iniziano ad applicarsi gradualmente a partire dal 12 agosto 2026. I suoi obiettivi principali sono:

- Fermare l'eterna tendenza all'aumento della produzione di rifiuti di imballaggio
- Migliorare il funzionamento del mercato interno
- Promuovere l'efficienza nella catena del valore dei rifiuti
- Promuovere l'economia circolare

L'ampia gamma di misure dovrebbe ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra, l'uso dell'acqua e i costi ambientali nel settore degli imballaggi, risparmiando nel contempo alle imprese notevoli costi di conformità a medio termine.

Promuovendo un'economia più circolare, il regolamento sui rifiuti di imballaggio e di imballaggio contribuirà a mantenere più a lungo l'uso di materiali preziosi e ad aumentare il recupero e l'uso di materie prime secondarie all'interno dell'UE. Ciò ridurrà le pressioni legate all'estrazione delle risorse e alla produzione di rifiuti, rafforzando nel contempo la resilienza e la competitività dell'industria europea attraverso un approvvigionamento di materiali più sicuro e sostenibile.

A marzo 2026 la Commissione ha pubblicato orientamenti a sostegno dell'attuazione del PPWR,, comprese informazioni pratiche per le imprese, le autorità nazionali e altre parti interessate sull'applicazione delle nuove restrizioni PFAS.

Documentazione

- **Imballaggio & Regolamento sui rifiuti di imballaggio | Commissione europea**
https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling/packaging-waste/packaging-packaging-waste-regulation_en
- **Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio | EUR-Lex**
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202500040&pk_campaign=todays_OJ&pk_source=EUR-Lex&pk_medium=X&pk_content=Environment&pk_keyword=Regulation
- **Documento di orientamento per il regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio | EUR-Lex**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=intcom:C%282026%293702>
- **Aggiornato Frequently Asked Questions on PPWR | Publications Office of the EU (Domande frequenti aggiornate sull'Ufficio delle pubblicazioni del PPWR dell'UE)**
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/ad14cb8f-8d4f-11f1-9262-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **14 agosto 2026 – L'UE chiede un'azione globale per rendere la terra e l'acqua più resilienti con l'intensificarsi della siccità e della desertificazione**

A fronte di un'altra estate di caldo estremo, scarsità d'acqua e siccità, l'Unione europea chiede un'azione globale più incisiva per ripristinare i terreni degradati, rafforzare la resilienza alla siccità e proteggere le risorse idriche in occasione della 17a conferenza delle parti della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (COP 17 dell'UNCCD).

Nell'ambito del tema "**Ripristinare la terra, ripristinare la speranza**", la COP17 si terrà a Ulaanbaatar, Mongolia, dal 17 al 28 agosto 2006. La conferenza riunirà governi, scienziati, società civile, imprese, popoli indigeni e altri partner per affrontare le sfide interconnesse della desertificazione, del degrado del suolo e della siccità.

L'urgenza è sempre più evidente in Europa. Il caldo estremo e i periodi prolungati di scarse precipitazioni stanno mettendo sotto pressione l'approvvigionamento idrico, l'agricoltura, la produzione di energia, il trasporto fluviale e gli ecosistemi. L'Europa si sta riscaldando più velocemente di qualsiasi altro continente, mentre la siccità e la scarsità d'acqua stanno aumentando la pressione sulle persone, sulla natura e sull'economia.

Una risposta globale più forte alla siccità

Alla COP17 l'UE collaborerà con i partner per accelerare l'attuazione della UNCCD entro il 2030 e oltre, nonché per rafforzare l'ambizione globale in materia di neutralità in termini di degrado del suolo e resilienza alla siccità.

Una priorità fondamentale sarà passare da un approccio reattivo e basato sulla crisi alla siccità verso una gestione proattiva del rischio di siccità e la resilienza. Ciò significa investire nella preparazione, nell'allarme rapido, nella riduzione del rischio e nella gestione sostenibile del territorio e delle risorse idriche prima che la siccità diventi una crisi umanitaria, economica o ambientale.

L'UE cercherà inoltre di rafforzare la cooperazione in tutta l'agenda ambientale internazionale. Il 2006 è un anno cruciale per la cooperazione ambientale multilaterale, che riunisce le conferenze delle parti delle tre convenzioni di Rio – l'UNCCD, la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e la convenzione sulla diversità biologica (CBD) – insieme alla conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua.

L'UE sfrutterà questa opportunità per promuovere sinergie più forti tra terra, acqua, biodiversità e azione per il clima, riconoscendo che queste sfide sono profondamente interconnesse e richiedono soluzioni congiunte.

L'UE sosterrà inoltre un solido quadro di attuazione della UNCCD oltre il 2030, che preveda risorse adeguate affinché il segretariato della convenzione possa dare seguito alle decisioni concordate dalle parti.

Dagli impegni globali all'azione sul campo

Attraverso il Global Gateway, l'UE sostiene investimenti sostenibili che affrontano il degrado del suolo, rafforzano i mezzi di sussistenza e rafforzano la resilienza alla siccità e ai cambiamenti climatici in tutto il mondo. Alla COP17 l'UE mostrerà i progressi e l'impatto dei principali investimenti, ad esempio nella Grande Muraglia verde africana, un'importante iniziativa per ripristinare i terreni degradati in tutta la regione del Sahel. L'UE sostiene inoltre i sistemi globali di conoscenza, monitoraggio e allarme rapido, compreso l'uso dei dati satellitari Copernicus per monitorare le condizioni di siccità in tutto il mondo.

Per conseguire i nostri obiettivi in materia di desertificazione, l'UE continuerà a sostenere la partecipazione significativa della società civile, del settore privato e di altri portatori di interessi ai processi e all'attuazione dell'UNCCD, nonché un maggiore equilibrio di genere e approcci che tengano conto della dimensione di genere.

Contesto

La desertificazione, insieme ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, sono le maggiori sfide per lo sviluppo sostenibile. Terreni sani sono alla base della produzione alimentare, della biodiversità, della sicurezza idrica e dei mezzi di sussistenza, mentre i terreni degradati sono più vulnerabili alla siccità, all'erosione e alle condizioni meteorologiche estreme. Questi cambiamenti pongono minacce e sfide, come l'instabilità sociale e politica, che guida la povertà, i conflitti e le migrazioni.

Adottata nel 1994, la convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione dell'UNCCD è una delle tre convenzioni di Rio, insieme alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dell'UNFCCC e la convenzione sulla diversità biologica della CBD adottata nel 1992). Con 197 parti, tra cui l'UE e i suoi 27 Stati membri, è il principale quadro internazionale dedicato alla lotta contro la desertificazione, al ripristino dei terreni degradati e alla mitigazione degli effetti della siccità.

La Convenzione si adopera per migliorare le condizioni di vita nelle zone aride, mantenere e ripristinare la produttività del terreno e del suolo e mitigare gli effetti della siccità.

Tredici Stati membri dell'UE si sono dichiarati parti interessate ai sensi della convenzione.



Documentazione

- Gli sforzi dell'UE in materia di desertificazione globale e degrado del suolo - Ambiente
https://environment.ec.europa.eu/topics/soil-health/eu-efforts-global-desertification-and-land-degradation_en
- Conclusioni del Consiglio sulle 3 COP della Convenzione di Rio
https://environment.ec.europa.eu/news/commission-secures-ambitious-eu-negotiating-mandate-cops-2024-10-15_en
- JRC - Atlante mondiale della siccità: La crisi idrica globale richiede un'azione urgente
https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/world-drought-atlas-global-water-crisis-requires-urgent-action-2024-12-02_en
- Carenza idrica e siccità - Ambiente - Commissione europea
https://environment.ec.europa.eu/topics/water/water-scarcity-and-droughts_en
- Lotta alla desertificazione nell'UE: Il Consiglio sollecita un'azione per un futuro sostenibile - Consilium
<https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/10/14/combating-desertification-in-the-eu-council-urges-action-for-a-sustainable-future/>
- Strategia per la resilienza idrica - Commissione europea
https://commission.europa.eu/topics/environment/water-resilience-strategy_en

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

* * *

CULTURA ED EVENTI

- **3 agosto 2026 - Una piattaforma digitale collaborativa offre nuovi modi per vivere il patrimonio culturale europeo**

Il progetto europeo **CULTURATI**, finanziato dall'Unione europea, ha sviluppato una piattaforma digitale collaborativa che integra tecnologie avanzate, conoscenze locali e partecipazione degli utenti per migliorare la fruizione dei siti culturali europei. L'iniziativa mira a rendere la visita a musei, palazzi e città storiche più personalizzata, inclusiva e coinvolgente, contribuendo al tempo stesso a rafforzare la resilienza delle istituzioni culturali.

Un'esperienza di visita personalizzata

Secondo **Eda Gürel**, ricercatrice dell'Università Bilkent (Turchia) e coordinatrice del progetto, molti visitatori incontrano difficoltà nell'orientarsi all'interno dei musei o nel comprendere pienamente il patrimonio culturale, trovando spesso le informazioni disponibili troppo sintetiche oppure eccessivamente complesse.

Per rispondere a queste esigenze è stata sviluppata la piattaforma **CULTURATI**, che combina:

- tecnologie digitali;
- curatela professionale;
- conoscenza del patrimonio culturale locale.

L'obiettivo è offrire esperienze di visita più significative, inclusive e sostenibili.

Tecnologie al servizio del patrimonio culturale

Realizzato da un partenariato composto da **14 organizzazioni di sei Paesi**, comprendente musei, università, PMI, enti pubblici, organizzazioni della società civile e istituzioni culturali, il progetto integra:

- tecnologie cloud;
- applicazioni mobili;
- sensori;

- strumenti di intelligenza artificiale.

La piattaforma facilita la gestione dei visitatori e favorisce la collaborazione tra cittadini, professionisti creativi e curatori nella progettazione di nuove esperienze culturali.

L'applicazione destinata ai visitatori mette a disposizione:

- itinerari personalizzati;
- informazioni sulla storia dei luoghi e delle collezioni;
- giochi interattivi per incentivare l'esplorazione del patrimonio.

Sperimentazione in diversi siti europei

La soluzione è stata sviluppata e testata in numerosi siti pilota europei, tra cui:

- **Blenheim Palace** (Regno Unito);
- la **Cittadella di Ankara**;
- il **Museo Rahmi M. Koç** di Istanbul;
- la città storica di **Porvoo** (Finlandia);
- **Ascoli Satriano** (Italia).

Nel corso del progetto la piattaforma è stata progressivamente migliorata grazie ai risultati delle sperimentazioni, ai questionari, alle interviste e al continuo feedback degli utenti, fino alla realizzazione di una versione evoluta denominata "**Blenheim version**", caratterizzata da un'architettura più avanzata.

Co-creazione e valorizzazione delle identità locali

Uno degli elementi centrali del progetto è stato il coinvolgimento diretto della comunità.

Oltre **100 creatori di contenuti** hanno contribuito alla piattaforma, realizzando **più di 16.000 contenuti** audio, video e testuali dedicati ai musei e ai siti del patrimonio culturale.

L'approccio partecipativo ha inoltre favorito la riscoperta di numerosi aspetti poco conosciuti del patrimonio culturale. In diversi casi, musei e istituzioni culturali hanno reinterpretato le proprie collezioni, gli spazi espositivi e l'identità dei territori da prospettive nuove, facendo emergere storie e contenuti precedentemente poco valorizzati.

Un utilizzo etico dell'intelligenza artificiale

L'esperienza della pandemia di COVID-19 ha evidenziato la necessità di rafforzare la resilienza del settore culturale attraverso strumenti digitali capaci di mantenere vivo il rapporto con il pubblico anche durante situazioni di crisi.

I promotori del progetto sottolineano che CULTURATI è stato sviluppato seguendo un approccio **etico, partecipativo e centrato sulla persona**.

Fin dall'inizio, infatti, l'obiettivo non era produrre automaticamente contenuti mediante l'intelligenza artificiale, ma offrire informazioni accurate, significative e culturalmente appropriate. Per questo motivo il progetto ha coinvolto costantemente un consulente indipendente in materia di etica e ha lavorato a stretto contatto con i siti pilota.

Prospettive future

Il partenariato è attualmente impegnato nelle attività di commercializzazione e diffusione della piattaforma.

Per favorirne l'adozione da parte di musei e istituzioni culturali, il **codice sorgente di CULTURATI** è stato reso disponibile online, consentendo ai soggetti interessati di sviluppare versioni personalizzate della piattaforma.

L'obiettivo è estenderne l'utilizzo nei siti del patrimonio culturale, nei musei e nelle destinazioni turistiche europee, promuovendo nuove forme di valorizzazione del patrimonio attraverso tecnologie digitali collaborative e un maggiore coinvolgimento dei visitatori.

Documentazione

- Per maggiori informazioni sul progetto CULTURATI

<https://cordis.europa.eu/project/id/101094428>

* * *

PESCA ED ACQUACULTURA

* * *

RICERCA E INNOVAZIONE

- **4 agosto 2026 - Scaleup Europe Fund per stimolare le imprese europee in fase di scaleup a crescere più rapidamente e a competere a livello mondiale**

La Commissione europea ha completato le fasi legali finali per istituire il fondo Scaleup Europe, che inizierà a stimolare le imprese europee in fase di scaleup a crescere più velocemente e a competere a livello mondiale con un obiettivo di 5 miliardi di euro.

Con l'adozione della documentazione giuridica del Fondo, il Fondo Scaleup Europe è istituito nell'ambito del Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione. La società di private equity EQT ha assunto il ruolo di gestore degli investimenti ed è ora autorizzata a prendere decisioni di investimento in modo indipendente e a condizioni di mercato. EQT è stata selezionata attraverso una procedura aperta e competitiva.

Il Fondo è ora in grado di operare a pieno regime, investendo direttamente nelle principali società europee di scaleup.

Documentazione

- Il Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione
https://eic.ec.europa.eu/eic-fund_en
- Il fondo Scaleup Europe
https://eic.ec.europa.eu/eic-fund/scaleup-europe-fund_en

* * *

SICUREZZA, DIRITTI E LEGALITÀ

- **14 agosto 2026 - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica aperta per raccogliere riscontri in merito alla sua nuova strategia dell'UE sui diritti delle vittime.**

La strategia dell'UE sui diritti delle vittime mira a consolidare il quadro dell'UE per la protezione delle vittime di reato, garantendo che i loro diritti siano non solo tutelati dalla legge, ma anche effettivamente rispettati nella pratica in tutti gli Stati membri. Si baserà sui risultati della strategia 2020-2025 e affronterà le nuove minacce emergenti. Integrerà con misure non legislative il quadro giuridico dell'UE in materia di diritti delle vittime.

Le vittime di reato, i cittadini e tutti gli attori pertinenti del settore sono invitati a contribuire.

È possibile inviare un contributo fino al 5 novembre 2026.

Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento

L'iniziativa mira a migliorare il quadro dell'UE per i diritti delle vittime, compresi quelli dei minori, attraverso una serie di misure politiche a livello dell'UE, internazionale e nazionale. Mira a sostenere e rafforzare l'applicazione delle norme stabilite nella direttiva riveduta sui diritti delle vittime e nella direttiva sul risarcimento, anche alla luce della recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. L'iniziativa intende inoltre garantire il recepimento coerente delle disposizioni complementari relative ai diritti delle vittime derivanti dalla recente legislazione settoriale (ad esempio la direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica nonché la revisione della direttiva anti-tratta).

La strategia esaminerà inoltre misure di sostegno aggiuntive per le vittime di reato che vadano oltre gli obblighi giuridici. Definirà le misure che dovranno essere attuate dai servizi competenti della Commissione, anche attraverso finanziamenti, nonché dalle agenzie dell'UE (ad esempio l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), Eurojust, CEPOL, in linea con i rispettivi documenti di programmazione), dalle autorità

nazionali (anche attraverso le reti esistenti, come la rete europea sui diritti delle vittime), dalla società civile (ad esempio Victim Support Europe) e dalle organizzazioni internazionali partner (ad esempio il Consiglio d'Europa). La strategia adotterà un approccio incentrato sulle vittime e la sua struttura è intesa a seguire il percorso di qualsiasi processo di vittimizzazione in ambito penale, vale a dire: i) consapevolezza e informazione in merito ai diritti delle vittime e ai meccanismi di denuncia (anche attraverso campagne di sensibilizzazione) nel caso in cui una persona sia vittima di reato; ii) il processo di segnalazione e la valutazione individuale delle esigenze delle vittime, il trattamento sensibile delle vittime da parte dei centri di assistenza alle vittime o delle autorità nazionali competenti; iii) protezione delle vittime durante il procedimento giudiziario, comprese eventuali misure di giustizia riparativa; e iv) adeguate misure di risarcimento e protezione dopo la condanna degli autori del reato. La strategia mirerà a rafforzare il ruolo delle agenzie competenti in materia di giustizia e affari interni nei casi transfrontalieri che coinvolgono un gran numero di vittime di reati, compresi i reati online. Comprenderà inoltre dimensioni trasversali, quali la cooperazione internazionale e misure mirate specifiche per le vittime vulnerabili. Nel quadro dell'attenzione particolare che si intende dedicare alla gestione della crisi prevista attenzione alla gestione delle crisi e agli aspetti della preparazione, la strategia proporrà misure specifiche per preparare le autorità e la società nel suo complesso a sostenere le vittime di reato in caso di crisi.

Destinatari

La consultazione è rivolta alle autorità nazionali, compresi gli organi di contrasto e giudiziari, i professionisti che si occupano di assistenza alle vittime e agli esperti in materia di diritti delle vittime, alle organizzazioni della società civile, al mondo accademico, ai portatori di interessi del settore, alle organizzazioni internazionali e ai singoli esperti in materia di protezione delle vittime di reato nell'Unione europea.

Documentazione

▪ Invito a presentare contributi - Ares(2026)7717865

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/18194-Strategia-dellUE-sui-diritti-delle-vittime_it

* * *

• 24 agosto 2026 - Difesa e sicurezza - La Commissione europea approva 6,1 miliardi di euro per rafforzare la difesa dell'Ucraina

In occasione della Giornata dell'Indipendenza dell'Ucraina, la Commissione europea ha approvato 6,1 miliardi di euro di nuovi approvvigionamenti per la difesa ucraina, destinati in particolare a sistemi di difesa aerea e antimissile, missili, munizioni e radar.

Le risorse rientrano nell'Ukraine Support Loan (UASL) da 90 miliardi di euro e intervengono in una fase caratterizzata dall'intensificarsi degli attacchi russi con missili balistici e droni. Secondo i dati riportati dalla Commissione, nel solo mese di luglio sono stati registrati 376 attacchi missilistici, rendendo particolarmente urgente il rafforzamento delle capacità di difesa aerea dell'Ucraina.

Nuovi acquisti per 6,1 miliardi di euro

L'approvazione si aggiunge a 16 miliardi di euro di piani di approvvigionamento già autorizzati, dei quali 8,35 miliardi sono stati già erogati.

La maggior parte degli acquisti dovrebbe riguardare prodotti forniti da imprese europee del settore della difesa. Alla luce del crescente impiego russo di missili balistici e droni con motori a reazione, la Commissione sottolinea la necessità di aumentare significativamente le forniture europee attraverso la disponibilità delle scorte esistenti, la ridefinizione delle priorità degli ordini e l'incremento della capacità produttiva.

Il quadro finanziario dell'Ukraine Support Loan

L'Ukraine Support Loan mette complessivamente a disposizione dell'Ucraina 90 miliardi di euro per il periodo 2026-2027, articolati in:

- 30 miliardi di euro di sostegno finanziario al bilancio;
- 60 miliardi di euro destinati alla difesa.

Per il 2026, sono previsti in particolare 28,3 miliardi di euro per le capacità industriali della difesa, con l'obiettivo di rafforzare e modernizzare la base industriale e tecnologica della difesa ucraina e sostenerne la progressiva integrazione nella base industriale e tecnologica di difesa europea.

Modalità di erogazione

Per ottenere i pagamenti, l'Ucraina potrà presentare alla Commissione i contratti sottoscritti con le imprese del settore della difesa.

La Commissione procederà alla verifica dei contratti prima dell'erogazione delle risorse, al fine di accertare che l'assistenza finanziaria sia utilizzata per gli approvvigionamenti concordati con gli Stati membri e con la stessa Commissione.

Documentazione

- **Ukraine Support Loan**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/ukraine-support-loan_en

- **Commission implementing decision validating the use of derogations for drones in Ukraine**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/download/5e5f5451-dd2e-44c6-93f9-83647aec20fc_en?filename=Commission-Implementing-Decision-validating-drones-in-Ukraine.pdf

* * *

- **27 agosto 2026 - Rapporto SIRIUS - Accesso alle prove elettroniche: aumento delle richieste di dati e complessità normativa tra le principali criticità**

Eurojust ha pubblicato il SIRIUS Electronic Evidence Situation Report, che analizza le principali difficoltà incontrate dalle autorità di contrasto, dalle autorità giudiziarie e dai fornitori di servizi nell'accesso alle prove elettroniche (e-evidence). Il rapporto esamina inoltre le prospettive legate all'imminente applicazione del nuovo quadro normativo dell'Unione europea in materia, volto a rendere l'acquisizione transfrontaliera delle prove più rapida ed efficace, garantendo al contempo la tutela dei diritti fondamentali.

Attualmente, oltre la metà delle indagini penali comprende una richiesta di accesso transfrontaliero a prove elettroniche, quali messaggi di testo, e-mail o comunicazioni attraverso applicazioni digitali. L'acquisizione di questi dati presenta tuttavia rilevanti difficoltà giuridiche e tecniche: le informazioni possono essere conservate in luoghi non conosciuti, i server possono essere distribuiti in diversi Paesi e non esistono termini armonizzati per la conservazione dei dati da parte dei fornitori di servizi o per la risposta alle richieste delle autorità.

Il progetto SIRIUS

Il progetto SIRIUS, attuato congiuntamente da Europol ed Eurojust, costituisce un centro di competenza per l'accesso transfrontaliero alle prove elettroniche.

L'iniziativa supporta quotidianamente le autorità di contrasto, le autorità giudiziarie e i fornitori di servizi nelle procedure di acquisizione delle prove digitali e, parallelamente, fornisce ai responsabili delle politiche europee informazioni sulle criticità che continuano a emergere in questo settore.

Il rapporto annuale SIRIUS offre quindi una panoramica dell'attuale quadro giuridico relativo alle prove elettroniche e delle specifiche difficoltà incontrate dai diversi soggetti coinvolti.

Principali evidenze per le autorità di contrasto

Il rapporto rileva una forte crescita delle richieste di dati: il loro numero è attualmente 3,5 volte superiore rispetto al 2018, accompagnato anche da un aumento delle richieste presentate in situazioni di emergenza.

Tra le novità più significative emerge il ruolo crescente delle piattaforme di scambio di criptovalute, che figurano ormai tra le tre principali categorie di fornitori ai quali le autorità richiedono più frequentemente informazioni.

Permane tuttavia una conoscenza ancora limitata, tra le autorità di contrasto, della prossima normativa europea sull'e-evidence. Il rapporto evidenzia pertanto la necessità urgente di rafforzare le attività di formazione per consentire agli operatori di adeguarsi alla rapida evoluzione del quadro giuridico e tecnologico.

Principali evidenze per le autorità giudiziarie

Per le autorità giudiziarie, gli attuali meccanismi di cooperazione sono frequentemente percepiti come lenti e proceduralmente complessi.

In alcuni casi, i tempi necessari per completare le procedure possono determinare la perdita di prove elettroniche rilevanti per le indagini.

Il nuovo pacchetto legislativo europeo sull'e-evidence dovrebbe migliorare l'accesso transfrontaliero alle prove elettroniche attraverso meccanismi maggiormente armonizzati, solidi e semplificati.

Rimane tuttavia una criticità legata alla mancanza di un quadro europeo uniforme sulla conservazione dei dati, circostanza che può determinare la perdita di informazioni essenziali ai fini delle indagini.

Principali evidenze per i fornitori di servizi

Anche i fornitori di servizi devono far fronte a un volume di richieste di dati in costante aumento. Secondo il rapporto, il nuovo quadro normativo europeo dovrebbe garantire una maggiore certezza giuridica nella cooperazione tra autorità pubbliche e operatori privati.

L'aumento delle richieste, in particolare di quelle urgenti, determina tuttavia una crescente pressione sulle risorse e sulle strutture interne dei fornitori incaricate di rispondere alle autorità di contrasto.

L'adeguamento al nuovo pacchetto europeo sull'e-evidence richiederà inoltre modifiche significative ai processi organizzativi interni e ai sistemi informatici. Per questo motivo, il rapporto invita i fornitori a collaborare attivamente con il progetto SIRIUS e a prepararsi per tempo all'applicazione del nuovo quadro normativo.

Verso il nuovo sistema europeo per le prove elettroniche

Il rapporto evidenzia complessivamente come la crescente importanza delle prove digitali nelle indagini penali renda necessario disporre di procedure transfrontaliere più rapide, armonizzate ed efficaci, senza compromettere la tutela dei diritti fondamentali.

Il progetto SIRIUS è finanziato dal Service for Foreign Policy Instruments della Commissione europea nell'ambito dell'accordo di contributo NDICI THREATS FPI/2024/OPSYS CT NR 700002618.

Documentazione

▪ SIRIUS Electronic Evidence Situation Report 2025

<https://www.eurojust.europa.eu/publication/sirius-electronic-evidence-situation-report-2025>

* * *

TRANSIZIONE DIGITALE

• 2 agosto 2026 - Entrano in vigore le nuove norme sulla trasparenza dei sistemi di Intelligenza artificiale (IA).

L'IA sta avanzando rapidamente, rendendo sempre più difficile distinguere i contenuti generati e manipolati dall'IA da quelli creati dall'uomo e autentici. Ciò crea nuovi rischi di disinformazione e manipolazione su vasta scala, frode, finzione e inganno dei consumatori.

I nuovi obblighi di trasparenza aiuteranno le persone a riconoscere quando interagiscono con l'IA o sono esposte a contenuti generati dall'IA, in modo che possano prendere decisioni informate e proteggersi meglio dalla disinformazione o dall'inganno.

Obblighi di trasparenza per i fornitori e gli operatori di determinati sistemi di IA

- **Marcatura ed etichettatura dei contenuti generati dall'IA:** determinati contenuti generati o manipolati dall'IA devono essere etichettati in modo chiaro e visibile e includere marchi leggibili meccanicamente. L'UE ha creato una serie di icone che possono essere utilizzate a tal fine. Ciò vale per
 - immagini, contenuti audio e video che assomigliano a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti (deepfake)
 - strumenti di riconoscimento delle emozioni e di categorizzazione biometrica
 - testo pubblicato per informare il pubblico su questioni di interesse pubblico in cui non vi è stata alcuna revisione umana o controllo editoriale.

- **Trasparenza nell'interazione con un sistema di IA:** Gli utenti devono essere chiaramente informati quando non interagiscono con una persona reale, ma con un sistema di IA, ad esempio un chatbot, un agente di IA e un avatar.

La Commissione ha pubblicato orientamenti per assistere i fornitori e gli operatori di sistemi di IA nell'adempimento di tali obblighi di trasparenza. Le linee guida spiegano come la conformità può essere dimostrata, anche attraverso l'adesione a un codice di condotta.

Applicazione delle norme e sanzioni

Ad esempio, le autorità nazionali di vigilanza del mercato,, l'Ufficio europeo per l'IA (per i sistemi sotto la sua supervisione) e il Garante europeo della protezione dei dati (quando le istituzioni dell'UE sono fornitori o deployer) sono responsabili dell'applicazione delle norme in materia di trasparenza e possono emettere sanzioni pecuniarie.

- fino a 15 milioni di euro, pari al 3% del fatturato annuo globale, per le imprese
- fino a 750 000 EUR per le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE
- tenendo conto della proporzionalità per le piccole e medie imprese (PMI) e le piccole imprese a media capitalizzazione

La legge sull'IA è entrata in vigore il 1o agosto 2024. Le sue disposizioni si applicano per fasi, con obblighi diversi che entrano in vigore in momenti diversi. La legge crea un mercato unico e norme armonizzate per un'IA affidabile nell'UE e promuove l'innovazione e la diffusione dell'IA. Affronta inoltre i potenziali rischi per la salute, la sicurezza e i diritti fondamentali delle persone, salvaguardando nel contempo la democrazia e lo Stato di diritto. Garantirne l'effettiva attuazione è ora una priorità fondamentale per la Commissione.

Documentazione

- **La Commissione avvia l'applicazione delle norme della legge sull'IA**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_26_1714
- **Orientamenti sugli obblighi di trasparenza**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/guidelines-transparency-ai-generated-content>
- **Domande frequenti: Obblighi di trasparenza**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/faqs/transparency-obligations-under-article-50-ai-act>
- **Norme di trasparenza per i sistemi di IA**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/factpages/quick-facts-transparency-rules-ai-systems>
- **Fare in modo che l'intelligenza artificiale funzioni per le persone**
https://commission.europa.eu/digital-life/making-artificial-intelligence-work-people_en
- **Intelligenza artificiale**
https://commission.europa.eu/topics/artificial-intelligence_en

* * *

- **31 agosto 2026 - La Commissione designa ChatGPT, Reddit e Roblox a norma della legge sui servizi digitali**

La Commissione ha designato ChatGPT come motore di ricerca online di dimensioni molto grandi (VLOSE), nonché Reddit e Roblox come piattaforme online di dimensioni molto grandi (VLOP), a norma della legge sui servizi digitali. Tali servizi hanno dichiarato di raggiungere almeno 45 milioni di utenti medi mensili nell'UE e di raggiungere così la soglia per la designazione.

A seguito della notifica delle designazioni, tali servizi dispongono di quattro mesi, ossia entro la fine di dicembre 2026, per conformarsi agli obblighi aggiuntivi di legge sui servizi digitali per le piattaforme online di dimensioni molto grandi e le piattaforme online di dimensioni molto grandi, quali la valutazione e l'attenuazione dei rischi sistemici derivanti dai loro servizi e sistemi algoritmici connessi alla diffusione di contenuti illegali, gli effetti negativi sui minori, il benessere fisico e mentale degli utenti, i diritti fondamentali, i processi elettorali e la sicurezza pubblica.

Con tali designazioni, la Commissione acquisirà poteri investigativi per valutare le funzionalità alla base di tali servizi e, se del caso, di qualsiasi sistema correlato. La Commissione sarà competente a vigilare sul rispetto della



legge sui servizi digitali, in collaborazione con Coimisiún na Meán per ChatGPT e Reddit e con l'Autorità per i consumatori e i mercati (ACM) per Roblox. Tali entità fungono da coordinatori dei servizi digitali rispettivamente per l'Irlanda e per i Paesi Bassi, dove sono stabiliti i servizi designati.

ChatGPT è un sistema di intelligenza artificiale (AI) in grado di interagire e rispondere alle richieste e alle domande degli utenti, anche effettuando ricerche sul Web. Pertanto, ChatGPT è un servizio ibrido che si qualifica come motore di ricerca online ai sensi della legge sui servizi digitali.

Reddit è una piattaforma basata sulla discussione che consente agli utenti di creare, condividere e interagire con i contenuti all'interno di comunità basate su argomenti. Roblox è una piattaforma di gioco e creazione immersiva che consente agli utenti di creare, pubblicare e giocare a giochi sviluppati da altri utenti. Poiché tali servizi consentono agli utenti di diffondere al pubblico contenuti di terzi, essi si qualificano come piattaforme online ai sensi della legge sui servizi digitali.

Roblox, Reddit e ChatGPT sono già soggetti agli obblighi generali applicabili rispettivamente alle piattaforme online e ai motori di ricerca ai sensi della legge sui servizi digitali.

Contesto

La Commissione ha designato 28 piattaforme online e motori di ricerca di dimensioni molto grandi ai sensi della legge sui servizi digitali.

La supervisione e l'applicazione della legge sui servizi digitali sono condivise tra la Commissione e i coordinatori dei servizi digitali, che sono responsabili dell'applicazione e della supervisione della legge sui servizi digitali negli Stati membri.

Documentazione

- **La legge sui servizi digitali**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-services-act-package>
- **Gli obblighi aggiuntivi di legge sui servizi digitali per le piattaforme online di dimensioni molto grandi e le piattaforme online di dimensioni molto grandi**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-vlops>

* * *